

# CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI



## **Bando per la concessione di contributi per l'implementazione di sistemi di efficientamento energetico a beneficio di MPMI (micro, piccole e medie imprese) del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari**

### **1. Finalità**

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, nel quadro delle iniziative volte a favorire lo sviluppo del sistema economico, intende sostenere ed incentivare interventi tesi al risparmio energetico nonché l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili a favore delle delle MPMI (micro, piccole e medie imprese) che hanno sede legale e/o operativa nel territorio di propria competenza. A tal fine la Camera di Commercio intende assegnare contributi, di valore non superiore a 10.000,00 euro, finalizzati a sostenere i costi per l'acquisto e l'installazione di dispositivi che abbiano la finalità di ridurre il costo dell'energia a carico delle singole aziende.

### **2. Regime di aiuto**

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

Tale regime consente ad "un'impresa unica" (*l'impresa richiedente e le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento nell'ambito dello stesso Stato membro*) di ottenere aiuti a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3.2).

Se "un'impresa unica" ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore a €. 200.000, tale limite, per effetto della concessione del contributo richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

L'impresa richiedente, compilando l'apposita Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. dovrà dichiarare che non supera, con il valore del Voucher richiesto, il massimale "de minimis" stabilito dal Regolamento di riferimento.

Dovrà inoltre dichiarare che il contributo richiesto, sommato all'ammontare di contributi ricevuti in regime di "de minimis" e agli eventuali contributi ricevuti sulla base del regime di aiuti temporanei di importo limitato, di cui alla normativa vigente, negli ultimi tre esercizi finanziari non supera il massimale previsto da ciascun Regolamento comunitario di riferimento.

Qualora l'impresa richiedente faccia parte di **"un'impresa unica"** (come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento UE n. 1407/2013) ***ciascuna impresa ad essa collegata*** dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal suo legale rappresentante e corredata dal documento di identità del sottoscrittore, che l'impresa richiedente dovrà allegare alla domanda di assegnazione di Voucher.

I contributi di cui al presente Bando non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

### **3. Dotazione finanziaria**

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € **800.000,00** con la previsione della quota di riserva stabilita con Deliberazione della Giunta camerale n. 105 del 14.07.2014 a garanzia del sistema di premialità per il rating di legalità.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito:** a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso l'apposita piattaforma telematica.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di:

- anticipare il termine di chiusura del Bando per esaurimento delle risorse, dandone tempestiva comunicazione tramite il proprio sito internet [www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it);
- rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti;
- di rendere disponibile per l'intervento di cui al presente Bando, la quota di riserva delle risorse stanziare, destinata al sistema di premialità per il rating di legalità, in caso di mancato utilizzo o di utilizzo parziale della stessa;
- decidere, a suo insindacabile giudizio e nel rispetto dei termini di erogazione dei servizi previsti dal presente Bando, di effettuare o meno uno scorrimento della graduatoria in caso di eventuali defezioni.

### **4. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di Voucher le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite, avere sede legale e/o sede operativa attiva nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari ed essere iscritta al relativo Registro Imprese;
- essere attive e in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- qualificarsi come Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI) ai sensi della normativa comunitaria;
- non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e non trovarsi in nessuna delle altre situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- aver assolto gli obblighi contributivi e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposte a procedura di liquidazione anche volontaria, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- non aver ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del finanziamento;
- non trovarsi nella situazione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (c.d. clausola "DAGGENDORF");
- rispettare le normative europee in materia di aiuti "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013) nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data della domanda fino all'erogazione del contributo.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

In fase di presentazione della domanda le imprese richiedenti dovranno rendere apposita dichiarazione attestante il possesso dei requisiti sopra indicati (*anche come eventuale parte di "un'impresa unica"*).

## **5. Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a perseguire l'uso razionale dell'energia nei processi produttivi, attraverso la realizzazione, l'ammodernamento o sostituzione di impianti con il ricorso a sistemi, macchinari, componenti ed attrezzature in grado di generare una riduzione dei consumi di energia primaria, indipendentemente dall'origine fossile o rinnovabile, dell'intero ciclo o di una sua parte.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare interventi da eseguire presso la sede legale e/o unità locali operative di imprese ubicate nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari.

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti le cui fatture (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) siano emesse e quietanzate successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo.

In relazione alle spese da sostenere per le diverse azioni si specifica che la Camera effettuerà attività di verifica sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo.

Sono ammissibili a contributo i seguenti progetti di investimento:

- a) sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi ad elevata efficienza energetica con LED integrato nonché installazione di sistemi per la gestione intelligente dei corpi illuminanti;
- b) sostituzione di caldaie esistenti con nuove caldaie a condensazione;
- c) sostituzione di condizionatori ad aria esterna esistenti con sistemi ad alta efficienza;
- d) installazione dei sistemi di rifasamento degli impianti elettrici;
- e) altre soluzioni di risparmio energetico in linea con le finalità del bando, che saranno soggette a valutazione di congruità in fase istruttoria.

Le iniziative proposte ed i relativi vantaggi energetici devono essere individuati e giustificati attraverso una diagnosi energetica consistente in un'analisi dei consumi di energia primaria, attraverso cui individuare le soluzioni tecnologiche meglio adatte a ridurre i consumi stessi sulla base di una stima dei costi e dei benefici correlati.

I progetti d'investimento devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Gli investimenti per i quali l'impresa chiede il contributo previsto dal presente bando, devono essere realizzati nella sede legale o nell'unità locale che risultino, da visura camerale, adibite allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzate nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari.

Le spese ammissibili dovranno pertanto riguardare:

1. acquisto ed installazione dei corpi illuminanti;
2. acquisto ed installazione di sistemi di gestione intelligente dei corpi illuminanti;
3. acquisto ed installazione di caldaie a condensazione;
4. acquisto ed installazione di sistemi di condizionamento ad alta efficienza;
5. acquisto ed installazione di sistemi di rifasamento degli impianti elettrici;
6. acquisto ed installazione di altre soluzioni di risparmio energetico di cui al precedente punto e) (ad. esempio acquisto ed installazione di pompe di calore, solare termico, ecc.);
7. diagnosi energetica redatta da tecnici abilitati a rilasciare attestati di prestazione energetica.

Non sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti e delle strutture per il rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti. Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge ed alle norme vigenti.

Le spese che non rientrano nelle tipologie sopra indicate non sono ammissibili al contributo camerale.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese per :

- impianti, macchinari ed attrezzature e beni strumentali;
- infissi e sistemi di isolamento delle facciate;
- sistemi a LED il cui scopo primario non è l'illuminazione (es. luci decorative, di emergenza, ecc.);
- sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e non (a titolo esemplificativo: pannelli fotovoltaici, impianti a biomassa, ecc.)
- beni immobili;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti
- spese di rimozione e smaltimento dei sistemi di illuminazione, caldaie, condizionatore;
- spese sostenute "in economia", con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
- spese relative ad attrezzature informatiche per la gestione contabile ed amministrativa dell'impresa richiedente;
- spese di manutenzione ordinaria, riparazioni e altri tipologie di spesa non attinenti alle finalità del bando;
- spese di consulenza, noleggio e leasing, materiali non durevoli e di consumo;
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge;
- gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto;
- spese di trasporto.

È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede operativa individuata dall'impresa nella richiesta di contributo.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

## **6. Ammontare del contributo**

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente relativamente alle spese sostenute e documentate per tutte le sedi operative finanziate sarà pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **10.000,00**.<sup>N.B.</sup>

Nell'ambito delle spese ammissibili, le spese per diagnosi energetica saranno riconosciute per un importo non superiore a € 500,00.

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese complessive di importo inferiore a € 1.500,00 (al netto di IVA).

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

---

<sup>N.B.</sup> L'importo del contributo è sempre da intendersi al lordo della ritenuta d'acconto di legge del 4%.

Tutte le spese devono essere documentate tramite contratto scritto, stipulato a prezzi e condizioni di mercato.

Ogni impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente bando. La domanda potrà comprendere interventi su più unità locali ubicate nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari.

Si puntualizza che, fermo il predetto regime del contributo, le imprese richiedenti per le quali trovi applicazione il **sistema di premialità per il rating di legalità** adottato dall'Ente (*Deliberazione Giunta camerale n. 105 del 14.07.2014*), beneficeranno del previsto contributo aggiuntivo che è graduato in base alle fasce di premialità, a valere sulla quota di riserva delle risorse finanziarie del presente Bando.

### **7. Presentazione delle domande di assegnazione di contributo**

La domanda di contributo dovrà essere presentata - a partire **dalle ore 12:00 del giorno 16 marzo 2015 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili**, che verrà comunicato sul sito [www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it), esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale <https://webtelemaco.infocamere.it>, alla voce "**Servizi e-gov – Sportelli Telematici – Contributi alle Imprese**".

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- a. una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, secondo lo schema **(modello A)** scaricabile dal sito internet camerale ([www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it)), debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
- b. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c. dettagliato/i preventivo/i su carta intestata del fornitore/i all'impresa richiedente, con indicazione analitica dei beni che si intendono acquistare e dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (ad es. descrizione del servizio/i acquistati, la durata del contratto, il costo del servizio, il costo di installazione, ecc.)
- d. relazione tecnica dell'intervento, redatta da tecnico abilitato a rilasciare attestati di prestazione energetica, sottoscritta dallo stesso tecnico e dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo che descriva lo stato attuale (anche mediante documentazione fotografica), l'intervento adottato per l'efficientamento energetico, il risparmio energetico ottenibile e i relativi costi.

La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i requisiti minimi di seguito descritti:

- a) Descrizione dell'attività svolta dall'impresa e numero di addetti (dipendenti e collaboratori);
- b) Consumi energetici dell'attività ed eventuali interventi di efficientamento energetico effettuati in precedenza;
- c) Stato degli impianti di produzione;

- d) Tipo d'investimento che si intende realizzare (da indicare come da progetti ammissibili di cui all'art. 5);
- e) Tipo di spesa che sarà effettuata;
- f) Descrizione dell'investimento;
- g) Descrizione dello stato attuale degli impianti/macchinari/attrezzature su cui si intende intervenire allegando anche descrizione fotografica;
- h) Modifiche nella struttura e nello stato degli impianti apportate dall'investimento;
- i) Risultati da conseguire in termini di minor consumo di energia primaria (comparando la situazione prima e dopo l'investimento, quantificando il risparmio energetico);
- j) Cronoprogramma delle azioni previste;
- k) Quadro riepilogativo dei costi previsti per gli investimenti di cui al precedente art. 5.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica. L'impresa dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale da cui sia evidenziabile il nome dell'impresa che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalle stesse imprese interessate per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: [cciaa@ba.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@ba.legalmail.camcom.it)

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

Le richieste giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base dell'ordine cronologico di cui all'art. 4, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine di 10 giorni, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio, altresì, si riserva di verificare la congruità dell'investimento rispetto al preventivo e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, poiché gli stessi devono svolgere un'attività coerente con i servizi forniti, così come indicato da visura camerale.

La Camera di Commercio di Bari si riserva la possibilità di decretare la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi a disposizione, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di inutilizzo e/o utilizzo solo parziale dei fondi stanziati.

Saranno dichiarate inammissibili le domande:

- presentate prima del termine di apertura del Bando;
- presentate dopo la data di pubblicazione sul sito [www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it) della comunicazione relativa all'esaurimento delle risorse;
- prive dei campi obbligatori debitamente compilati;
- non sottoscritte digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa;
- prive dell'Allegato/i obbligatorio.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di partecipazione al Bando. Le eventuali domande presentate successivamente alla prima non saranno ammesse. A tale scopo faranno fede

la data e il numero di protocollo che saranno generati e restituiti dal sistema in forma automatizzata.

A tal fine, l'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa per la richiesta di contributo costituisce un elemento indefettibile affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica. La Camera di Commercio di Bari non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per le modalità di creazione ed inoltro telematico della Domanda e del relativo allegato/i si rinvia alla NOTA TECNICA già presente sul sito della Camera di Commercio di Bari. Si precisa che l'accettazione delle pratiche è garantita dal sistema nei seguenti orari: dalle ore 8:00 alle ore 19:00 (dal lunedì al venerdì) e dalle ore 8:00 alle ore 14:00 (il sabato). L'inoltro della pratica al di fuori dei suddetti orari ne comporterà la protocollazione a partire dalle ore 8:00 del giorno successivo.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre:

- della firma elettronica del Legale rappresentante dell'impresa;
- degli altri requisiti tecnici previsti nella Nota Tecnica allegata al presente Bando.

Dopo aver provveduto a compilare integralmente la modulistica di cui al presente Bando, l'azienda dovrà:

- firmare digitalmente la domanda provvedendo all'inoltro telematico di tutta la documentazione attraverso il portale suindicato.
- allegare alla modulistica un bollo virtuale pari a € 16,00. Il soggetto interessato provvederà quindi ad inserire nella domanda i numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate, nonché ad annullare le stesse, conservandone gli originali.

### **8. Assegnazione del contributo**

I contributi sono assegnati secondo la procedura automatica di cui all'art. 4 del D. Lgs 123/1998, che prevede:

- la verifica dei requisiti soggettivi di ammissibilità dell'impresa richiedente (*anche come eventuale parte di "un'impresa unica"*) e della tempestività e completezza della domanda;
- l'assegnazione del contributo secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda da parte dell'impresa richiedente, nei limiti delle risorse disponibili.

L'assegnazione del contributo sarà comunicata tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dall'impresa in fase di domanda e sarà resa pubblica mediante pubblicazione sul sito [www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it).

### **9. Rendicontazione e pagamento del contributo**

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della documentazione, da trasmettere con la stessa modalità di presentazione della domanda, cioè esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma



<https://webtelemaco.infocamere.it>, alla voce "**Servizi e-gov – sportelli telematici – contributi alle imprese**", selezionando la voce rendicontazione.

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale [www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it) degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni per produrre la seguente documentazione di spesa:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (**modello B**) scaricabile dal sito internet camerale ([www.ba.camcom.it](http://www.ba.camcom.it)), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. una relazione, sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e redatta su carta intestata dell'azienda, con la descrizione complessiva degli investimenti effettuati e delle attrezzature acquistate anche mediante adeguata documentazione fotografica dell'intervento, ed attestante che quanto acquistato è a norma delle leggi comunitarie, nazionali e regionali in materia;
3. diagnosi energetica redatta da tecnico abilitato a rilasciare attestati di prestazione energetica, consistente in una analisi dei consumi di energia primaria del processo produttivo e delle sue componenti, attraverso cui individuare le soluzioni tecnologiche meglio adatte a ridurre i consumi stessi sulla base di una stima dei costi e dei benefici correlati. Tale diagnosi energetica dovrà essere redatta secondo i contenuti descritti dal **Modello C** scaricabile dal sito internet camerale;
4. copia della dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte rilasciata al committente dall'impresa installatrice secondo i contenuti di cui al **Modello D** scaricabile dal sito camerale. (*Gli allegati dovranno essere custoditi presso l'impresa richiedente ed esibiti in caso di controllo o specifica richiesta*);
5. fotocopia delle fatture di spesa accompagnate dalla copia del bonifico bancario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei servizi acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad es. descrizione del servizio/i acquistati, la durata del contratto, il costo del servizio, il costo di installazione, ecc.);
6. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e del tecnico scelto per la diagnosi energetica.

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "**Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Bari - Bando di concessione contributi per l'implementazione di sistemi di efficientamento energetico**".

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti al precedente articolo 2.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC), presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con provvedimento dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate.

Si avverte che:

- a. la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa;
- b. è possibile la variazione sia del fornitore che delle caratteristiche dei servizi acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio alla quale dovrà essere trasmessa immediata comunicazione e delle sue motivazioni corredata dalla documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare. In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione del contributo riconosciuto in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine della graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo.

#### **10. Sostituzione fornitore e/o investimento**

La sostituzione del fornitore e/o dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando, l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda e non comporti un aumento del contributo.

L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o l'investimento entro e non oltre 15 giorni dalla domanda **solo per una volta**. La richiesta di sostituzione deve essere trasmessa alla CCIAA di Bari che provvederà, a seconda dei casi, ad autorizzare la sostituzione.

La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile.

**Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:**

[cciaa@ba.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@ba.legalmail.camcom.it)

### **11. Rinuncia al contributo**

L'impresa beneficiaria, entro 10 giorni dalla data della comunicazione via PEC del provvedimento di assegnazione, può rinunciare all'utilizzo del contributo dandone comunicazione formale, a mezzo PEC, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari. La tardiva comunicazione della rinuncia comporterà l'esclusione dell'impresa dalla possibilità di richiedere ulteriori contributi a valere sul presente Bando.

### **12. Decadenza e sanzioni**

L'impresa richiedente decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;
- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, nelle dichiarazioni rese nella domanda ammessa a contributo e nel preventivo dei costi;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione del ramo d'impresa, affitto d'azienda, etc.) o variazioni del soggetto giuridico di impresa (nuova partita IVA, etc.);
- la perdita *in itinere* dei requisiti per l'ammissione al contributo (messa in liquidazione, avvio di procedure fallimentari o cancellazione dell'impresa, etc.);
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo viene revocato qualora, in sede di controlli effettuati in qualsiasi momento anche a campione, la Camera di Commercio di Bari accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci, sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute, ovvero non ha rispettato tutti gli obblighi previsti dal presente bando.

Il contributo inoltre viene revocato in caso di mancato invio della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione entro il termine perentorio fissato dal presente bando.

Qualora il contributo fosse oggetto di revoca da parte della Camera, l'impresa beneficiaria dovrà restituire, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito che sarà gravato dell'interesse legale calcolato sulla base del saggio in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Restano ferme in ogni caso, in caso di false dichiarazioni, le sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

### **13. Obblighi dei soggetti beneficiari**

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

1. assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;

2. conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Bari - Bando di concessione contributi per l'implementazione di sistemi di efficientamento energetico";
3. non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.
4. non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
5. fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.
6. conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all'intero iter del presente bando.

#### **14. Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari è il rag. Claudio Sgambati.

#### **16. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e s.m.i., si informa che titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari (Corso Cavour, 2 – 70121 Bari) nella persona del suo Segretario Generale.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.L. gs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.